



Allegato alla Deliberazione di Assemblea n. 7 del 26 luglio 2018

## **CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE**

### **Aggiornamento Piano Triennale delle Attività**

**2018-2020**

#### **A. SEZIONE STRATEGICA**

***1.4. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa***

#### **B. SEZIONE OPERATIVA**

***.2 Programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2018-2020***



## A. SEZIONE STRATEGICA

### **1.4. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa**

La struttura organizzativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata da:

- il Direttore dell'Ente, assunto con contratto triennale con decorrenza dall'01.01.2018, in distacco al 50% dal Comune di Venezia;
- due unità a tempo indeterminato provenienti dall'Ex Aato Venezia Ambiente, di cui un Istruttore Direttivo tecnico (categoria D) e un Istruttore Amministrativo Contabile (categoria C)
- un'unità a tempo determinato in qualità di collaboratore amministrativo (categoria B3) assunta con concorso pubblico con decorrenza da 1.4.2016 e durata triennale, con mansioni tecnico-amministrative.

Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un Protocollo di intesa tra Consiglio di Bacino e Comune di Venezia, sottoscritto il 29/12/2017.

Il rapporto di lavoro del personale non dirigente è regolato dal CCNL "Enti Locali" per il personale del comparto, nonché dal Contratto integrativo decentrato aziendale a suo tempo stipulato presso l'ex Aato Venezia Ambiente.

L'unità a tempo determinato in qualità di collaboratore amministrativo (categoria B3) che poteva essere stabilizzato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato stabilizzato in categoria C1 dal Comune di Venezia in data 1 giugno 2018 con decorrenza dal 16 luglio 2018.

Tale situazione ha reso ancora più difficoltosa l'operatività dell'ente poiché l'attuale dotazione minimale dell'Ufficio di Bacino Venezia Ambiente non è obiettivamente adeguata rispetto ai compiti attribuiti dalla normativa e dai suoi Organi, considerando anche che, nonostante le sue minime dimensioni, il Consiglio di Bacino è tenuto a rispettare tutti i numerosi e complessi adempimenti posti in capo agli Enti pubblici, gravati da onerose sanzioni in caso di inadempimento nei termini previsti.

Inoltre vengono ad essere pregiudicati gli scopi istituzionali dell'ente al quale viene richiesto di predisporre complesse istruttorie in tema di affidamenti e delineare strategie di programmazione e quantificazione della domanda di rifiuti su un bacino di oltre 800 mila abitanti.

Infatti, il fabbisogno di rafforzamento dell'attuale organico, soprattutto dal lato tecnico e giuridico, sta ulteriormente accentuandosi per far fronte ai nuovi compiti che l'Ente sta assumendo (ad es. vigilanza sulla destinazione dei rifiuti trattati negli impianti di recupero, gestione dei contratti di servizio nei Comuni ove si stanno rinnovando gli affidamenti, monitoraggio dei flussi quantitativi ed economici delle frazioni differenziate cedute a Conai o sul mercato, etc.).

Nella Sezione operativa saranno rappresentate le iniziative proposte per far fronte al fabbisogno di rafforzamento dell'organico.

## B) SEZIONE OPERATIVA

### 2. Programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2018-2020

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, le pubbliche amministrazioni adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

L'apposito documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale verrà predisposto e sottoposto all'approvazione del Comitato, e, una volta adottato con atto interno, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, si proseguirà secondo quanto stabilito per il rafforzamento dell'organico dell'ente.

Come prima evidenziato nella Sezione Strategica, l'attuale dotazione minimale dell'Ufficio di Bacino Venezia Ambiente non è obiettivamente adeguata rispetto ai compiti attribuiti dalla normativa e dai suoi Organi. In prospettiva il fabbisogno di rafforzamento dell'attuale organico, soprattutto dal lato tecnico, sta ulteriormente accentuandosi per far fronte ai nuovi compiti che l'Ente sta assumendo.

Le linee di intervento per l'approvazione di tale atto sono le seguenti:

- **distacco al 100% del Direttore onde consentire di ripristinare la situazione degli anni 2016 e 2017**, per poter conseguire quanto già stabilito nella programmazione 2017-2019, sviluppata ulteriormente per il triennio 2018-2020;
- inoltre assolutamente prioritario è la ricostituzione della pianta organica di 3 unità provvedendo a coprire il posto vacante a partire dai previsti **avvisi di mobilità di un'unità in categoria D – figura professionale avvocato**, e quindi di profilo tecnico qualificato, già prevista dalla dotazione organica dell'ente a suo tempo trasferita dall'AATO Venezia Ambiente, proveniente da altri Enti pubblici, prioritariamente del bacino;
- fermo restando il rispetto dei limiti alle spese per il personale in capo agli Enti non sottoposti al Patto di stabilità, a partire dalle verifiche già condotte in data 4 agosto 2017 dal precedente Direttore e confermati nella delibera del permanere degli equilibri di Bilancio 2018-2020 andrà verificata la possibilità di acquisire **un'ulteriore unità amministrativa in distacco da altri Enti pubblici, prioritariamente del bacino per la durata del distacco del Direttore tramite avviso pubblico (fino al 31 dicembre 2020, rinnovabile per altri 3 anni)**.

Parallelamente alle procedure per il rafforzamento dell'organico dell'Ente, il fabbisogno di conoscenze specialistiche per lo sviluppo di alcuni progetti previsti dal presente Piano triennale è stato attuato attraverso la proroga del Protocollo di intesa tra Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e l'Ente di Bacino Padova 2, già stipulato il 26/09/2017 fino al 30.11.2018, per il distacco dell'Ing. Anna Moretto. Sarà necessario comprendere come proseguire tale collaborazione a partire dal 1 dicembre e per gli anni 2019 e 2020 che risulta necessaria e molto efficace per presidiare in generale il tema della dotazione impiantistica del bacino ed anche in vista degli atti di programmazione di emanazione regionale.